

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1438 del 18/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - D.G.R. 569/2019. Rilascio della modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciato da Arpae con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-4944 del 12/09/2024 e relativo alla società SORGEAQUA S.R.L.. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per il Sistema Fognario BO24005 ħ BEVILACQUA (Crevalcore BO e Cento FE) in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0172 "BEVILACQUA" (classe di consistenza complessiva compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.) dotato di trattamento di secondo livello Depuratore biologico a fanghi attivi sito in Via Riga (S.P. n.10 CMBO) senza numero civico, località Bevilacqua in Comune di Crevalcore.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1543 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	SIRO ALBERTINI

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, SIRO ALBERTINI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - D.G.R. 569/2019. Rilascio della modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciato da Arpae con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-4944 del 12/09/2024 e relativo alla società SORGEAQUA S.R.L.. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per il Sistema Fognario BO24005 – BEVILACQUA (Crevalcore BO e Cento FE) in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0172 "BEVILACQUA" (classe di consistenza complessiva compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.) dotato di trattamento di secondo livello Depuratore biologico a fanghi attivi sito in Via Riga (S.P. n.10 CMBO) senza numero civico, località Bevilacqua in Comune di Crevalcore.

L'INCARICO DI FUNZIONE AUA E ACQUE REFLUE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare gli artt. 4 e 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2024-4944 del 12/09/2024, con scadenza di validità in data 11/09/2039, rilasciata da Arpae alla società SORGEAQUA S.R.L. (C.F. e P.IVA 03079180364) in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue urbane del Sistema Fognario in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Crevalcore};

VISTA la nota di Arpae-APAM - Servizio Territoriale-Distretto Pianura-Imola del 02/10/2025 al PG/2025/174677 con la quale ha trasmesso l'esito del sopralluogo effettuato in data 30/09/2025 presso il depuratore biologico ai fanghi attivi, sito in Comune di Crevalcore (BO), località Bevilacqua, via Riga senza numero civico e contestualmente ha richiesto l'aggiornamento dell'atto autorizzativo per la Modifica non Sostanziale della vigente AUA per il Sistema Fognario BO24005 – BEVILACQUA (Crevalcore BO e Cento FE) in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0172 "BEVILACQUA" (classe di consistenza complessiva compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.), in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana};

RILEVATO CHE la richiesta di modifica non sostanziale è inerente l'aggiornamento delle prescrizioni contenute nell'Allegato A della vigente AUA e riguarda l'introduzione di una nuova prescrizione relativa alla pulizia del corpo idrico recettore (fosso stradale posto su via Riga, lato ovest), al fine di garantire la funzionalità del reticolo secondario in caso di un forte aumento della portata a causa di eventi meteorici intensi.

DATO ATTO che ai sensi della D.G.R. n. 569 del 15/04/2019 le modifiche richieste sono ritenute non sostanziali in quanto trattasi di modifiche di tipo gestionale e non viene modificato l'assetto del sistema delle reti fognarie per la raccolta delle acque reflue urbane di un altro Agglomerato.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza ed in particolare il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- D.G.R. Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”*.
- n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005”*.
- n. 201 del 22/02/2016 concernente *“Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”*.
- n. 569 del 15/04/2019 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”*.
- n. 2153 del 20/12/2021 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”*.
- n. 2201 del 18/12/2023 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”*.
- R.D. 523/1904 “Testo unico sulle opere idrauliche”.
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae con nota PG/2025/195752 del 04/11/2025 comunicava alla società istante S.p.A. ed ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo d'ufficio per la valutazione di quanto comunicato da Arpae-APAM ed il successivo eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Arpae, preso atto ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 delle modifiche non sostanziali segnalate, ha valutato opportuno procedere d'ufficio ad aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale vigente al fine di recepire e richiamare formalmente la modifica segnalata (rif. Allegato A dell'AUA vigente);

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae P85000/ER, la presente Modifica non Sostanziale aggiorna la vigente AUA per la sola matrice modificata con il presente atto, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'AUA medesimo senza modifica dei termini di vigenza, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA che prevedono possibilità di presentazione dell'istanza di AUA direttamente ad Arpae;

DATO ATTO che, nel caso specifico, tali verifiche sono in capo e vengono garantite da ATERSIR nell'ambito delle attività di competenza per la stipula, la revisione e l'aggiornamento del contratto per l'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato e che la società Sorgeaqua S.r.l. è titolare del contratto vigente e quindi Gestore di detto Servizio per l'area territoriale di competenza che ricomprende anche l'agglomerato urbano servito dal Sistema Fognario oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 0,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: pari a € 0,00, in quanto procedimento avviato d'ufficio su richiesta di Arpae-APAM - Servizio Territoriale di Bologna.

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio della Modifica non Sostanziale dell'AUA vigente a favore della società Sorgeaqua S.r.l., per il Sistema Fognario in oggetto;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019 la **Modifica non Sostanziale con aggiornamento del vigente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2024-4944**, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione AUA medesimo a favore della società SORGEAQUA S.R.L. (C.F. e P.IVA 03079180364) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per il **Sistema Fognario BO24005 – BEVILACQUA, in Comune di Crevalcore**, rete fognaria di tipo unitario (acque miste) per raccolta e allontanamento acque reflue urbane dell'Agglomerato Urbano ABO0172 "BEVILACQUA" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi sito in Via Riga (S.P. n.10 CMBO) senza numero civico, località Bevilacqua, in Comune di Crevalcore, del quale il presente provvedimento costituisce modifica ed integrazione, compresa la conferma della **scadenza di validità a suo tempo fissata al 11/09/2039**, relativamente alla modifica del seguente titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nel Allegato A** aggiornato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane"* di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che il provvedimento di Modifica non Sostanziale di AUA sarà rilasciato da Arpae ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. DI TRASMETTERE la presente determina di rilascio della Modifica non Sostanziale di AUA alla società SORGEAQUA S.R.L.; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Crevalcore e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

7. DI STABILIRE che il presente provvedimento di Modifica non Sostanziale di AUA, una volta rilasciato da Arpae alla società SORGEAQUA S.R.L., dovrà essere conservato unitamente al provvedimento di AUA DET-AMB-2024-4944, come parte integrante e sostanziale del medesimo, e dovranno essere resi disponibili su richiesta degli Organi di Controllo;
8. DI TRASMETTERE la presente determina al Servizio Territoriale di Bologna dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza;
9. DI DARE ATTO che la presente AUA, che acquisirà efficacia in sede di rilascio da parte di Arpae, potrà essere revocata nei casi previsti dalla vigente normativa antimafia.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia
Metropolitana
L'Incarico di Funzione AUA e Acque reflue

Siro Albertini
(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0172 – BEVILACQUA
Sistema Fognario BO24005 – BEVILACQUA (Crevalcore)
Depuratore Biologico a fanghi attivi in Comune di Crevalcore, loc. Bevilacqua,
Via Riga, senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO24005** (tipo unitario acque miste) costituito da 2 collettori di adduzione, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0172 – BEVILACQUA** (consistenza attuale compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 1.300 A.E.

Il collettore di adduzione, i connessi scarichi intermedi ed il punto di consegna a monte del depuratore gestito da Sorgeaqua srl, che raccoglie e convoglia al depuratore le acque reflue urbane originate dalla omonima località in territorio del Comune di Cento FE è gestito e separatamente autorizzato alla società Hera SPA².

Il collettore di adduzione, i connessi scarichi intermedi e lo scarico finale in uscita dal depuratore che costituisce il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dalla loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore è gestito ed autorizzato a Sorgeaqua srl con il presente provvedimento.

Dal Sistema fognario BO24005 per il tratto gestito da Sorgeaqua srl hanno origine i seguenti scarichi (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico SRG_CRSC06_01 unione acque uscita depuratore BO085 e ultimo scolmatore di piena del collettore di adduzione Sorgeaqua srl localizzato in via Riga**
 - Scarico indiretto nello Scolo Filippina (Consorzio della Bonifica Burana) in uscita dal trattamento

¹ Consistenza Agglomerato ABO0172- BEVILACQUA (Crevalcore BO e Cento FE) da D.G.R. 2153/2021 pari a 927 A.E.

² Autorizzazione Unica Ambientale Det-Amb-2024-6706 del 20/12/2023 rilasciata ad Hera Spa da Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con scadenza di validità in data 19/12/2038

biologico a fanghi attivi del depuratore (BO085-SRG_CRSP06_99) in Comune di Crevalcore, Loc. Bevilacqua, via Riga senza numero civico. Nello stesso punto di immissione (SRG_CRSC06_01) in acque superficiali confluiscono anche le eventuali acque originate dallo scolmatore di piena SRG_CRSP06_01 del collettore di adduzione gestito da Sorgeaqua srl

Il tratto di sistema fognario gestito da Sorgeaqua Srl non è dotato di **impianti di sollevamento fognario**.

Descrizione dell'impianto di depurazione (BO085)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi è costituito dalle seguenti sezioni:

- Impianto di sollevamento iniziale con griglia manuale;
- Vasca di pre-denitrificazione con miscelatore sommerso;
- Vasca a doppia corona per ossidazione/sedimentazione;
- Sezione sollevamento fanghi di supero e ricircolo;
- Sezione stabilizzazione fanghi;

Prescrizioni

Scarico in uscita dal depuratore BO085

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissate dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R. 1053/2003 per la classe di consistenza Agglomerato da 200 e 2000 A.E.:

- Solidi sospesi totali..... <= 80 mg/l;
- BOD5 <= 40 mg/l;
- COD..... <=160 mg/l
- Azoto Ammoniacale <= 25 mg/l
- Grassi ed oli animali e/o vegetali <=20 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici attualmente non previsti, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;

3. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:
- conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di Manuale 92 Unichim del febbraio 1975 in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'utilizzo di un campionatore automatico ;
 - dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
4. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione ;
 - l'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
 - Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
 - sia effettuata la registrazione di tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e di tutte le informazioni relative ai controlli di gestione sulla qualità dei reflui in ingresso ed uscita dall'impianto di trattamento;

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO24005

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato

come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Scarichi da eventuali scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO24005

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) ad Arpae-AAEME e ad Arpae-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento (con particolare riferimento al sollevamento acque ingresso depuratore), tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Immissione ID SAP 12039883 del collettore gestito da Hera S.p.A nel collettore gestito da Sorgeacqua S.r.l. – Pozzetto Srg-H

1. Tale punto di immissione è soggetto al rispetto delle specifiche prescrizioni disposte ad Hera Spa con la vigente dedicata Autorizzazione Unica Ambientale Det-Amb-2024-6706 del 20/12/2023 rilasciata da Arpae con scadenza di validità in data 19/12/2038 ed eventuali ss.mm.ii.

Prescrizioni specifiche

Scolmatore di Via Riga SRG_CRSPI_01 con scarico unificato alle acque in uscita dal depuratore nel punto SRG_CRSC06_01

1. Per l'interferenza indiretta con lo Scolo Filippina, come da specifico parere Prot.6799/2024 del 18/04/2024 del Consorzio della Bonifica Burana (**vedi parere allegato in calce al presente documento**), Sorgeaqua srl (parallelamente a quanto già prescritto ad Hera Spa) deve effettuare una verifica dell'efficienza idraulica del reticolo secondario nel quale confluiscono le acque originate dalla soglia di sfioro gestita ed anche quelle originate dal depuratore, tenendo conto che il carico idraulico in eccesso deve essere gestito per l'intero percorso di tale reticolo secondario fino al raggiungimento del recettore finale costituito dalla Scolo Filippina. Considerato che su tale reticolo insistono anche altre immissioni originate dal sistema fognario gestito da Hera Spa, la verifica dell'efficienza e della capacità idraulica del reticolo secondario dovrà essere effettuata in accordo/convenzione operativa congiunta tra i due gestori ed anche con l'Ente/Enti proprietario/i dei fossi stradali a lato di Via Riga (Provincia di Ferrara e Città Metropolitana di Bologna) e l'esito delle verifiche dei gestori dovrà essere comunicato al Consorzio della Bonifica Burana, dandone riscontro anche ad Arpae-AAEME. (speculare prescrizione è riportata nel provvedimento AUA già rilasciato per il sistema fognario in gestione Hera Spa)

Realizzazione di condotte e/o immissioni in interferenza con sede stradale, aree di rispetto e corpi idrici connessi alla viabilità provinciale SP 10 Via Riga (Città Metropolitana di Bologna) e/o SP 59 Via Riga (Provincia di Ferrara)

1. Si applica quanto indicato dalla Città Metropolitana di Bologna nel parere favorevole con prescrizioni espresso con nota Prot.n.24392 del 11/04/2024 in atti di Arpae in pari data al PG/2024/6758607 (**vedi parere allegato in calce al presente documento**), per ogni eventuali opera riconducibile alla responsabilità operativa o realizzativa di Sorgeaqua srl
2. Per eventuali interventi gestiti e realizzati da Sorgeaqua srl in interferenza con aree di pertinenza della Strada provinciale sono applicate anche le seguenti prescrizioni:
 - Al termine dei lavori, il Soggetto Titolare dovrà provvedere alla risagomatura del fosso di guardia e al completo ripristino dello stato dei luoghi;
 - Le lavorazioni non dovranno interessare il nastro asfaltato della strada provinciale né causare pregiudizio alla stabilità della sede stradale;

- Restano a carico del Soggetto Titolare delle opere gli oneri per eventuali lavori di ripristino stradale che dovessero rendersi necessari in seguito a cedimenti, assestamento dei materiali, fessurazioni, ecc. che siano comunque riconducibili ai lavori eseguito e/o che si verificassero nel corso del tempo, come eventuali responsabilità nei confronti di terzi che avessero subito danni in conseguenza dei lavori realizzati;
- Le opere e gli scarichi restano comunque soggetti a espressi provvedimenti di concessione che per le opere che interferiscono con la SP 59 Via Riga (FE) coincidente con SP 10 (BO), come da convenzione tra Provincia di Ferrara e Città Metropolitana di Bologna, saranno oggetto delle valutazioni di natura patrimoniale e dei provvedimenti che la Provincia di Ferrara adotterà una volta acquisito il previsto parere della Città Metropolitana di Bologna.

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad Arpae** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra canali di bonifica e reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
 - c) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte

fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia).

- d) **A cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia).
 - e) **Verificare periodicamente l'efficienza del reticolo secondario a cui afferiscono gli scarichi originati dal Sistema Fognario BO24005 e provvedere, qualora necessario, alla pulizia delle sponde del corpo idrico recettore in modo da garantire il corretto deflusso idraulico anche in caso di eventi meteorici intensi.**
3. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-AAEME ed Arpae-APAM – Servizio Territoriale competente, ed al Soggetto Gestore dei corpi idrici recettori (Consorzio della Bonifica Burana), indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
4. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
5. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro rispetto ai pareri espressi nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del presente provvedimento, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
6. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni e Energia Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di Arpae in data 27/02/2024 al PG/2024/37632 come integrata in data 04/03/2024 al PG/2024/42706) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Lettera trasmissione domanda di AUA Prot.Sorgeaqua Srl n. 461 del 26/02/2024;
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente;
 - Relazione Sintesi Agglomerato ABO0172;
 - Elaborato grafico Agglomerato Bevilacqua,
 - Elaborato grafico Bacino Sorgeaqua,
 - Elaborato grafica Rete fognaria Sorgeaqua (**allegato in calce**);
 - Elaborato grafico Schema fognario ingresso Depuratore;
 - Relazione tecnica Scolmatore SRG_CRSP06_01;
 - Elaborato grafico Scolmatore SRG_CRSP06_01;
 - Relazione Scarico provvisorio;
 - Relazione tecnica Adeguamento Depuratore Bevilacqua;
 - Elaborato grafico T.04 Planimetria-Profilo-Sezione (**allegato in calce**);
 - Elaborato grafico Tav.B1.1 Progetto esecutivo – Bacino combinato – Fondazione;
 - Elaborato grafico Tav.B1.2 Progetto esecutivo – Bacino combinato- Parete – Pilastro;
 - Dichiarazione emissioni linea fanghi;
 - Valutazione previsionale di Impatto Acustico datata 20/02/2024;
 - Copia richiesta concessione datata 08/02/2024 per eventuali interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio consortile di Bonifica del Consorzio della Bonifica Burana;
- Documentazione integrativa presentata da Sorgeaqua Srl (agli atti di Arpae in data 05/04/2024 al PG/2024/63921 costituita da Relazione datata 05/04/2024 ed allegati;
- Documentazione integrativa presentata da Sorgeaqua Srl (agli atti di Arpae in data 30/05/2024 al PG/2024/99713 costituita da:
 - Elaborato grafico Schema fognario ingresso Depuratore aggiornato (**allegato in calce**);
 - Relazione tecnica Adeguamento Depuratore Bevilacqua;
 - Elaborato grafico di confronto Stato di Fatto e Stato di Progetto;
- Parere idraulico del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 6799/2024 del 18/04/2024 comprensivo di copia precedenti pareri Prot.15869/2022 del 14/11/2022 e Prot.18241 del 29/11/2023 pervenuto in atti di Arpae in data 18/04/2024 al PG/2024/72385 (**allegato in calce**)

- Parere positivo condizionato in merito alla regolarità amministrativa ed alla compatibilità idraulica delle interferenze con la SP 10 Via Riga espresso dalla Città Metropolitana di Bologna con prot.24392 del 11/04/2024 pervenuto in atti di Arpae in pari data al PG/2024/67586 (**allegato in calce**).

Pratica Sinadoc 34284/2025

Documento redatto in data 12/03/2026

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGGIA	CODICE PARTITO DI SCARICO	Codice RETE modello Scarico ex Privato (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNAIO
BO24005	AB00172	CREVALCORE BO - CENTO FE	CREVALCORE - LOC. BEVILACQUA - Depurazione SCORE - Via Riga senza numero che scorre a brivio nella zona della rete fognaria da via Riga sino all'impianto loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore (BO) ed anche i reflui a invaso all'impianto dalla rete fognaria a gestione IREDA S.p.A. organici dall'omonima loc. in Comune di Cento (FE) e sopperiti a spandimento dedicato AUA.	DEP	6	BO005 - SRG_CRSPOS_06	SRG_CRSPOS_01	***	Fosso a lato Via Riga con immissione idrica nello Scolo Fagnola	Consorzio della Bonifica Buana	NO	Parere compatibilità Prot. 6796/2024 e precedenti Prot. 15969/2022 e Parere Prot. 18241/2023	NO	SORGEAQUA S.R.L.
BO24005	AB00172	CREVALCORE BO - CENTO FE	CREVALCORE - LOC. BEVILACQUA - Scaricatore di piena con soglia di sfogo sul pavimento asfaltato da Sargassara Srt sino a via Riga e scarico del superfluo ed immissione in acque superficiali unitaria con le acque reflue depurate	SP	1+5	SRG_CRSPOS_09	SRG_CRSPOS_01	***	Fosso a lato Via Riga con immissione idrica nello Scolo Fagnola	Consorzio della Bonifica Buana	NO	Parere compatibilità Prot. 6796/2024 e precedenti Prot. 15969/2022 e Parere Prot. 18241/2023	NO	SORGEAQUA S.R.L.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICOMANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAURA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE
ALL	ALLACCIAMENTO A RETE DI ALTRO GESTORE

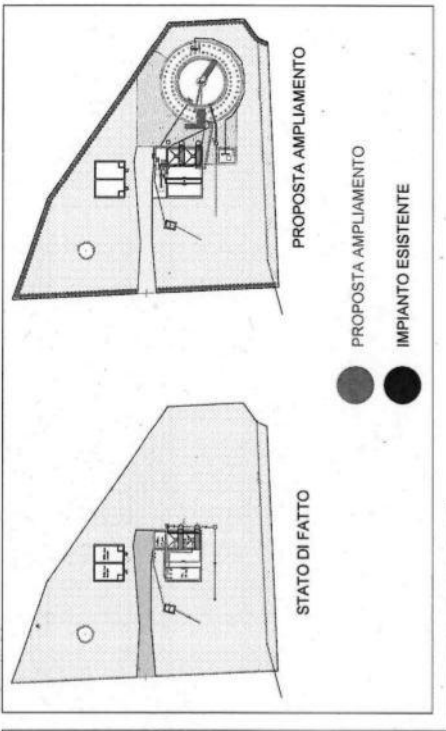


SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

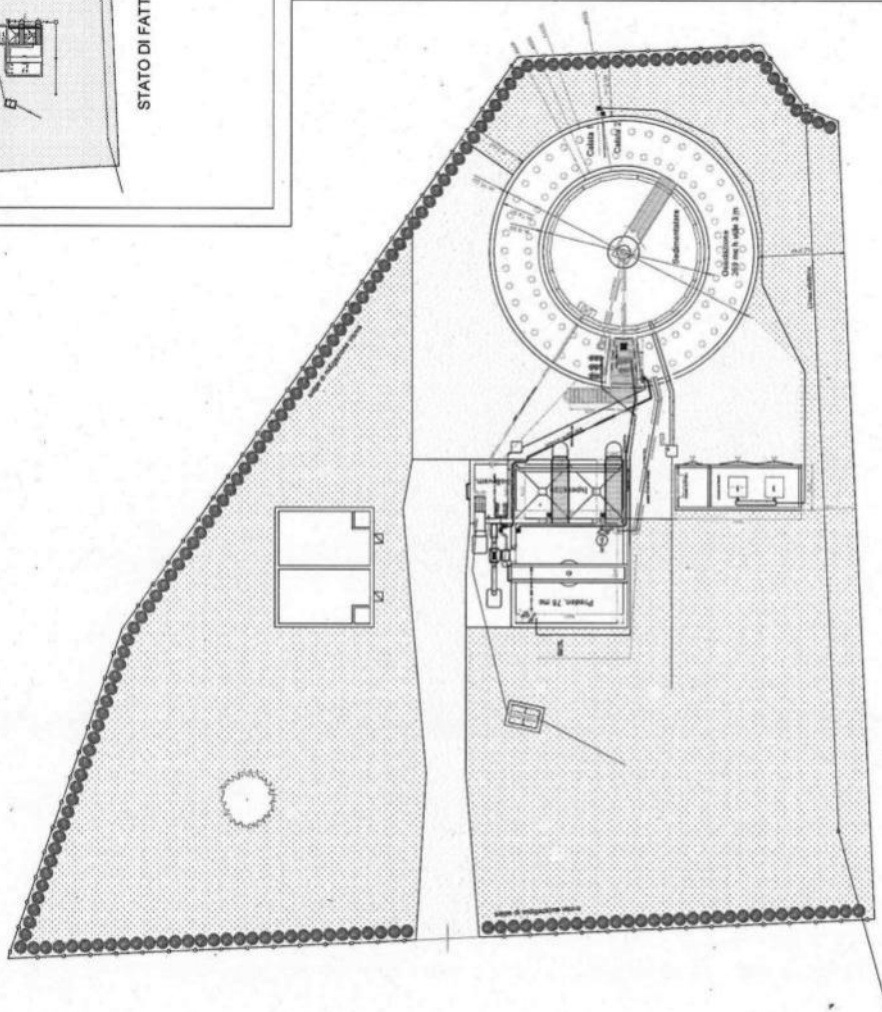
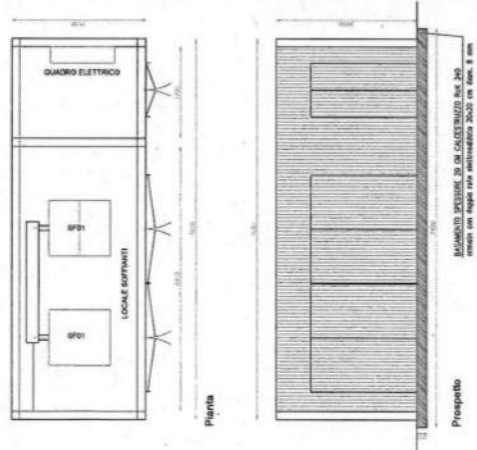
- DEP_IMP_DEP_PT
- FOG_SCARICHI_PT
- FOG_SCOLMATORL_PT
- FOG_TRATTE_LI
- Bianca
- Emissaria
- Mista
- Nera
- agglomerati_urbanL_rer_2021
- ☐ AB00172

SRGB0085 CAL 800
SRG_CRS006_99 CAL 1000 SRG_CRS006_01

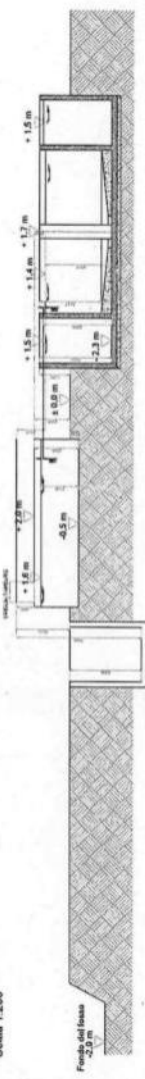
PLANIMETRIA DI INTERVENTO
Scala 1:200



Scala 1:100



PROFILO QUOTATO
Scala 1:200



ADEGUAMENTO DEPURATORE COMUNALE DI
CREVALCORE (BO) LOC. BEVLACQUA.
ID 2663 ATERSIR 2016 BOSAC001

Committenti:
SORGEAQUA S.r.l.
Piazza Verdi 18 - 41014 Parma Emilia (PR)
Tel. 0521/21880 - Fax 0521/21886
E-mail: sorgeaqua@comune.bevilacqua.bo.it
C.F./P.IVA: 0407000040

Progettazione:
Geom. GUZZI MANUELA

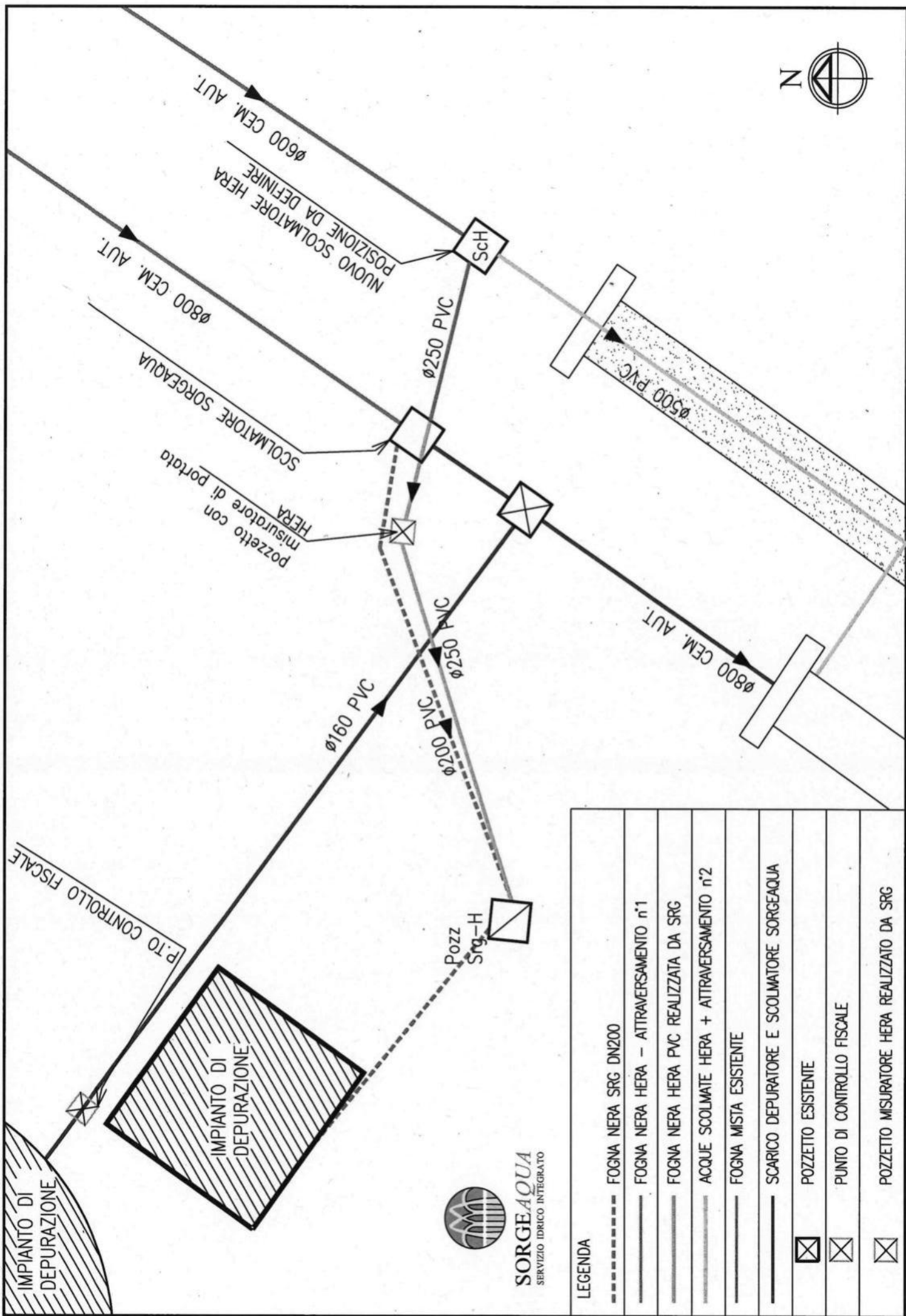
Approvato:

Progettato:
Ing. YOS ZORZI
ordine degli ingegneri di Modena n. 2127

Coll. progettazione:
Geom. IANNICELLO FRANCESCO

BlueWorks srl
Società di Ingegneria
Via Parabolio 4 - 40131 Bologna
c.f./p.iva 03593141207

Code Progetto:	PRC/OP/01-18
Data:	GIUGNO 2022
Intende:	PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONE
Code Igade:	T.04
Scale:	1:200
Rev.	Data
	Oggetto della revisione



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LEGENDA

---	FOGNA NERA SRG DN200
—	FOGNA NERA HERA - ATTRAVERSAMENTO n°1
—	FOGNA NERA HERA PVC REALIZZATA DA SRG
—	ACQUE SCOLMATE HERA + ATTRAVERSAMENTO n°2
—	FOGNA MISTA ESISTENTE
—	SCARICO DEPURATORE E SCOLMATORE SORGEAQUA
☒	POZZETTO ESISTENTE
☒	PUNTO DI CONTROLLO FISCALE
☒	POZZETTO MISURATORE HERA REALIZZATO DA SRG



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità AUA ed acque reflue

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA (BO)

Alla c.a. Geom. Siro Albertini

aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le

SORGEAQUA s.r.l.

Piazza Verdi, 6
41034 Finale Emilia (MO)

Alla c.a. Ing. Mirco Ferri

sorgeacqua@postecert.it

e p.c.

Spett.le

Hera S.p.a.

Direzione Acqua - Area Ferrara

Via Cesare Diana, 40
44124 Ferrara (FE)

Alla c.a. Ing. Alessio Benini

Alla c.a. Ing. Lorenzo Genovesi

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Referente: Settore Eserc. Manut. Destra Panaro

Resp.: P.I. Andrea Cappelli

Resp.: Ing. Stefania Grata

Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e D.G.R. 569/2019. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla società SORGEAQUA S.R.L. per il tratto fognario ed il nuovo depuratore gestito in Comune di Crevalcore (BO) ed appartenente al Sistema Fognario BO24005 BEVILACQUA a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0172-Bevilacqua (Crevalcore-BO - Cento-FE).

SINADOC n.11462/2024

Bacino del canale di bonifica "Scolo Filippina".

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di Codesta Spett.le Agenzia avente protocollo n. 45619 del 08/03/2024, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 4327 del 11/03/2024, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si comunica che:

Aderente a:



Sedi periferiche:

41037 MIRANDOLA (MO) - Via Statale Sud, 35 - Tel. 0535 20100

44012 BONDENO (FE) - Via Vittorio Veneto, 48/50 - Tel. 0532 893010

40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) - Via Circ.ne Dante, 44 - Tel. 051 6875211



Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)



Si allega:

- Parere favorevole rilasciato in data 14/11/2022 con prot. n. 15869;
- Parere favorevole rilasciato in data 29/11/2023 con prot. n. 18241.

Aderente a:



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena

Tel. 059 416511 - Fax 059 239063

E-mail: segreteria@consorzioburana.it

Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it

Sito web: www.consorzioburana.it

Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

SORGEAQUA s.r.l.

Piazza Verdi, 6

41034 Finale Emilia (MO)

Alla c.a. Geom. Manuela Guazzi

SORGEAQUA@postecert.it

e p.c.

Spett.le

COMUNE DI CREVALCORE

Servizio Ambiente

Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni

Servizio Unico Edilizia Urbanistica

Via G. Matteotti, 191

40014 Crevalcore (BO)

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro

Resp.: P.I. Andrea Cappelli

Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: *Adeguamento depuratore acque reflue agglomerato di Bevilacqua sito nel Comune di Crevalcore (BO) - Codice agglomerato ABO0172, intervento previsto da delibera regionale DGR 569/2019.*

Bacino del canale di bonifica "Scolo Filippina".

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di questa Spett.le Società avente prot. n. 1545 del 17/10/2022, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 14454 del 17/10/2022, in seguito alla verifica della documentazione ricevuta e di incontro congiunto con Vs. tecnici in data 08/11/2022, si prende atto che l'intervento in oggetto è migliorativo e varia in modo contenuto la quantità d'acqua immessa nel reticolo di scolo secondario afferente allo "Scolo Filippina".

Si è quindi con la presente ad esprimere, per quanto di propria competenza, **parere favorevole.**

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

(Francesco Vincenzi)

H:\moreich\Documenti Word Reich\S. Giovanni in Persiceto\Flavio Morselli\2022-14454_Burana_parere.docx



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)

Alla c.a. Geom. Siro Albertini
aobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Hera s.p.a.
Direzione Acqua
Area Ferrara

Alla c.a. Dott. Alessio Benini
Alla c.a. Dott. Lorenzo Genovesi
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Spett.le
COMUNE DI CREVALCORE
Servizio Ambiente
Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni
Servizio Unico Edilizia Urbanistica
Via G. Matteotti, 191
40014 Crevalcore (BO)

Alla c.a. Arch. Arianna Gentile
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

SORGEAQUA s.r.l.
Piazza Verdi, 6
41034 Finale Emilia (MO)

Alla ca Geom. Manuela Guazzi
sorgeaqua@postecert.it

*Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Ing Stefania Grata
Resp.: P.I. Andrea Cappelli
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli*

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 E dgr 569/2019. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla Società Hera S.p.A. per il tratto gestito in Comune di Cento del Sistema Fognario BO24005 BEVILACQUA a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0172-Bevilacqua Crevalcore (BO). Avvio del procedimento e specifica pareri e nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.

PRATICA SINADOC n. 37939/2023

Bacino del canale di bonifica "Scolo Filippina".

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di Codesta Spett.le Agenzia avente prot. n. 188159 del 06/11/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 16705 del 06/11/2023, in seguito alla verifica della documentazione ricevuta siamo a confermare il **parere favorevole** già espresso con prot. consortile n. 15869 del 14/11/2022 in allegato.

Aderente a:



Sedi periferiche:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

Si invitano ugualmente le Società Hera s.p.a. e Sorgeacqua s.r.l. ad effettuare una verifica dell'efficienza del reticolo secondario nel quale confluiscono le acque degli scarichi provenienti dal depuratore e dai relativi scolmatori.

Va posta attenzione, ricordando che a tali scarichi afferiscono acque reflue miste provenienti da aree urbane che confluiscono puntualmente in un reticolo secondario anche privato aggravandone il carico idraulico in ogni periodo dell'anno anche in assenza di precipitazioni meteoriche.

Si ricorda che tale aggravio va gestito per l'intero percorso fino al raggiungimento del recettore finale, in questo caso allo scolo di Bonifica denominato "Scolo Filippina".

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



In allegato:

- Consorzio della Bonifica Burana parere favorevole Prot. consortile n. 15869 del 14/11/2022

Spett.le
Arpae
**Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna**
Via San Felice, 25
40122 Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e DGR 569/2019. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla società SORGEAQUA S.R.L. per il tratto fognario ed il nuovo depuratore gestito in Comune di Crevalcore (BO) ed appartenente al Sistema Fognario BO24005 BEVILACQUA a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0172-Bevilacqua (Crevalcore-BO - Cento-FE). PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO.

Con riferimento al procedimento autorizzatorio in oggetto avviato in data 04/03/2024, PG 15815 del 08/03/2024, esaminata la documentazione tecnica integrativa richiesta con PG 16552 del 12/03/2024, pervenuta con PG 24034 del 10/04/2024, si trasmette **parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- Gli interventi che interessano la SP 10 "Bevilacqua" saranno eseguiti come da autorizzazione rilasciata a HERA S.p.a. con PG 33297/2023, Fascicolo 9.2.6.7/831/2022, integrata con atto di rettifica PG 53178 del 08/09/2023, entro il giorno 01/06/2024 oppure verrà inoltrata istanza di proroga almeno 30 (trenta) giorni prima della suddetta scadenza. Decorsi i termini autorizzatori ed in assenza di richiesta di proroga, dovrà essere inoltrata nuova istanza alla Città metropolitana di Bologna.
- Almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori HERA S.p.a., anche per tramite dell'impresa esecutrice, richiederà apposita ordinanza di regolamentazione del traffico.

Distinti saluti.



Maurizio Martelli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e
normativa connessa

Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0172 – BEVILACQUA
Sistema Fognario BO24005 – BEVILACQUA (Crevalcore)
Depuratore Biologico a fanghi attivi in Comune di Crevalcore, loc. Bevilacqua,
Via Riga, senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di Valutazione Previsionale di impatto acustico redatta e sottoscritta in data 20/02/2024 da Per.Ind. Maurizio di Benedetto, tecnico competente in acustica, e presentata dalla società SORGEAQUA S.R.L. quale allegato alla domanda di AUA, in previsione del potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore.
- Visto il parere acustico con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2024/119451 del 28/06/2024.
- Visto il Nulla Osta in materia di acustica con prescrizioni del Comune di Crevalcore con nota Prot. n. 18860 del 02/07/2024.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni indicate al successivo punto 2. come disposte dal Comune di Crevalcore, visto anche il parere acustico con prescrizioni di ARPAE-APAM-Servizio Territoriale-Distretto Pianura-Imola PG/2024/119451 del 28/06/2024, con Nulla Osta in materia di acustica Prot. n. 18860 del 02/07/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/07/2024 al PG/2024/121604). Documenti integralmente riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. Prescrizioni del Comune di Crevalcore:
 - In fase di esercizio devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla

vigente normativa in materia di acustica;

- Le opere, gli interventi e gli impianti dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- Non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto come previste nella documentazione presentata;
- L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda; il Titolare e Gestore dell'impianto dovrà **rispettare anche le prescrizioni espresse con parere Arpae-APAM-ST Prot.18608 del 28/06/2024 di seguito riportate**;
- Le soffianti dovranno essere posizionate all'interno della cabina di insonorizzazione e ciascuna di esse dovrà quindi avere una rumorosità non superiore a 75 d(A) (dati di pressione sonora alla massima pressione differenziale generata con un regime di rotazione pari a 3840 rpm), come da scheda tecnica presentata; la cabina di insonorizzazione dovrà avere un potere fonoisolante R_w pari almeno a 30 dB;
- **Comunicare, con congruo anticipo, ad Arpae (AACM e APAM-ST) ed al Comune di Crevalcore la data di attivazione a regime del depuratore nella sua nuova configurazione definitiva ed entro 12 mesi dalla data di attivazione a regime:**
 - Presentare una verifica dell'impatto acustico prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche da effettuarsi secondo le metodiche contenute del DPCM 16/03/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno ovvero una relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, il rispetto del valore limite di immissione assoluto presso i confini dell'impianto nonché del limite differenziale presso tutti i recettori evidenziati nella Valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe III) e di immissione assoluti;
 - Verificare il limite di immissione differenziale, qualora applicabile, verifica che dovrà essere svolta sul recettore identificato come "R1", ubicato in via Riga n.2/1, la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo;
- Qualora dall'analisi dei dati prodotti dalle verifiche in fase di esercizio Post Operam, di cui ai punti precedenti, emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge;
- In fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;
- In fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo

immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.

3. La società Titolare degli impianti tecnologici connessi al sistema fognario, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico nonché provvedere alle preventive comunicazioni di modifica dell'AUA vigente previste dall'art.6 del DPR 59/2013.
4. Gli adempimenti ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o dell'art. 4 del D.P.R. 227/2011 prescritti al precedente punto 3 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Valutazione Previsionale di impatto acustico redatta e sottoscritta in data 20/02/2024 da Per.Ind. Maurizio di Benedetto, tecnico competente in acustica, e presentata dalla società SORGEAQUA S.R.L. quale allegato alla domanda di AUA, in previsione del potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc.Bevilacqua in Comune di Crevalcore.

Pratica Sinadoc 11462/2024

Documento redatto in data 12/09/2024



Comune di Crevalcore

Città Metropolitana di Bologna

6^ AREA TECNICA – URBANISTICA ED EDILIZIA
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive

RIF. PROT. N. 18608/2024 DEL 28/06/2024
Rif. SINADOC n. 11462/2024

Procedimento: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Rif. **SUAP n. 54/2024**

PROT. N. 0018860/2024 del 02/07/2024

CLASSIFICAZIONE: 06.11 FASCICOLO: 30/2024

Spett.le **ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Via San Felice, 25 - 40138 Bologna (BO)
Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

p.c. **SORGEAQUA S.R.L.**
Piazza Giuseppe Verdi, 6 - 41034 Finale
Emilia (MO)
Pec: sorgeaqua@postecert.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla società SORGEAQUA S.R.L. per il tratto fognario ed il nuovo depuratore gestito in Comune di Crevalcore (BO) ed appartenente al Sistema Fognario BO24005 BEVILACQUA a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0172-Bevilacqua (Crevalcore-BO - Cento-FE).

Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 e ss.mm.e ii.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

In merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, presentata ad Arpae in data 26/02/2024 ed in data 04/03/2024 Arpae AACM al PG/2024/37632 ed al PG/2024/42076 con Prot. n. 461/2024 del 26/02/2024 integrata a completamento formale con Prot. n. 513/2024 del 04/03/2024, per l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane originate dal sistema fognario BO240005 posto in Crevalcore loc. Bevilacqua, distinto catastalmente al Foglio 47 Mappale 130;

Visto l'Avvio del procedimento Arpae di cui al Ns Prot. n. 6882 del 08/03/2024 finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Rilevato che l'istanza è relativa alle matrici:

- Autorizzazione scarico di Acque Reflue Urbane originato dal tratto di rete fognaria e dal depuratore gestito da Sorgeacqua S.r.l. in Comune di Crevalcore ed appartenente al Sistema Fognario BO24005 (scarico in acque superficiali di acque reflue urbane depurate e immissione di volumi sfiorati dal sistema fognario originati dal depuratore di Bevilacqua in Comune di Crevalcore BO);
- Impatto Acustico;

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it - sito: www.comune.crevalcore.bo.it



Comune di Crevalcore

Città Metropolitana di Bologna

Pag. 2 di 4

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese, a firma del tecnico competente in materia acustica Per. Ind. Maurizio di Benedetto (Iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Elenco Nazionale n. 2987, Elenco Regionale n. 35)

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, e il DPR 227/2011;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'impianto di depurazione in Classe III "Aree di tipo misto: Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici" con limiti di zona pari a 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno, mentre, facendo riferimento alla classificazione acustica del Comune di Cento, è evidente come il ricettore R1 sia collocato in *classe IV*, "aree di intensa attività umana" (con limiti di zona pari a 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno);

Rilevato che il Tecnico Competente in Acustica ha provveduto alla verifica del rispetto dei limiti di immissione - *Ante Operam* - che risultano conformi a quanto previsto dalla Classe IV della classificazione acustica del Comune di Cento, nonché alla verifica del rispetto dei limiti di immissione - *Post Operam*;

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore – del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a Limiti massimi dei livelli sonori (immissione ed emissione), Criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Verificati altresì i contenuti dell'art. 19 - Piani urbanistici ed interventi edilizi – secondo cui al permesso di costruire relativo a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive deve essere allegata la documentazione di previsione di impatto acustico (DO.IM.A.);

Vista la *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* redatta dal Perito Industriale Maurizio di Benedetto (Iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica Elenco Nazionale n. 2987, Elenco Regionale n. 35) redatta ai sensi della D.G.R. n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico ai sensi L.R. 9 maggio 2001, n.15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico" da cui risulta che "A seguito delle rilevazioni fonometriche condotte, dei calcoli previsionali e delle considerazioni esposte ai punti precedenti, si osserva il rispetto dei valori limite di immissione assoluti di zona previsti dalla classificazione acustica del comune di Cento (FE), per la classe IV, in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno";

Rilevato che la *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* è stata redatta indicando la Classe Classe IV della classificazione acustica del Comune di Cento e verificati i valori di progetto per i limiti di immissione 65-55 dBA, e ritenuto quindi ampiamente verificati i limiti della Classe IV;

Visto il parere espresso dal ARPAE di cui al Sinadoc n. 11462/2024, acquisito agli atti del Comune di Crevalcore con Prot. n. 18608 del 28/06/2024 favorevole con prescrizioni:

- *Le soffianti dovranno essere posizionate all'interno della cabina di insonorizzazione e ciascuna di esse dovrà quindi avere una rumorosità non superiore a 75 dB(A) (dati di pressione sonora alla massima pressione differenziale generata con un regime di rotazione pari a 3840 rpm), come da scheda*

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it - sito: www.comune.crevalcore.bo.it



Comune di Crevalcore

Città Metropolitana di Bologna

Pag. 3 di 4

tecnica presentata; la cabina di insonorizzazione dovrà avere un potere fonoisolante R_w pari almeno a 30dB;

- *Presentare una verifica dell'impatto prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche, da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel DPCM 16/03/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno ovvero sia una relazione redatta da TCA che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, il rispetto del valore limite di immissione assoluto presso i confini dell'azienda nonché del limite differenziale presso tutti i ricettori evidenziati nella Valutazione previsionale di impatto acustico;*
- *Attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe III) e di immissione assoluti;*
- *Verificare il limite di immissione differenziale, qualora applicabile, verifica che dovrà essere svolta sul ricettore identificato come "R1", ubicato in Via Riga 2/1, la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo;*
- *Qualora dall'analisi dei dati prodotti dai documenti di cui sopra emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.*
- *In fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante.*
- *In fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.*
- *Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.*

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

RILASCI

NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA per quanto di competenza territoriale

alla realizzazione di opere e interventi oggetto, con l'obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni generali:

- 1) *la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;*
- 2) *le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;*
- 3) *non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto previste nella documentazione presentata;*
- 4) *l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda; la ditta dovrà rispettare le prescrizioni espresse con parere ARPAE Prot. n. 18608 del 28/06/2024.*

Alla violazione delle disposizioni citate si provvede con l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art.10, comma 3, della legge 447/95 e ss.mm. e ii.

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it - sito: www.comune.crevalcore.bo.it



Comune di Crevalcore

Città Metropolitana di Bologna

Pag. 4 di 4

Con riferimento al procedimento si informa che:

- a) la persona responsabile del procedimento è la Responsabile d'Area, Geom. Mirna Quaglieri;
- b) la figura cui è attribuito il potere sostitutivo previsto dall'art.2 comma 9 bis della legge 241/90, come novellata dal D.L. n° 5 del 9 febbraio 2012 - convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 4 aprile 2012, n. 35 in caso di inerzia dei Responsabili apicali di Area è il Segretario Generale;
- c) Il Referente per la pratica è:
Nika Bovenzi – Tel. n. 051/98.84.09 , e-mail: nika.bovenzi@comune.crevalcore.bo.it
- d) la S.V. ha diritto di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso.

Crevalcore, 02/07/2024

La Responsabile della 6^Area Tecnica

Urbanistica ed Edilizia

(Mirna Quaglieri)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" (D.Legvo 82/2005)

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it - sito: www.comune.crevalcore.bo.it



Pratica Sinadoc n° 11462/2024

San Giorgio di Piano, 25/06/2024

Comune di Crevalcore

Ufficio Ambiente

Sede

Pec: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

SUAP – Sportello Unico Attività Produttive di Crevalcore

6^ AREA TECNICA – URBANISTICA ED EDILIZIA

c.a. *Mirna Quagliari*

Pec: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità AUA ed acque reflue

c.a. *Siro Albertini*

OGGETTO: Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla società SORGEAQUA SRL per scarichi di acque reflue urbane originati dal SISTEMA FOGNARIO BO240005 BEVILACQUA - RETE E DEP IN COMUNE DI CREVALCORE - riceve anche reflui da tratto fognario di Hera Spa in Comune di Cento FE - Comune di Crevalcore - AGGLOMERATO ABO0172 Bevilacqua Crevalcore BO-Cento FE. (Prot.Sorgeaqua N.0000461/2024). **Trasmissione contributo finalizzato al rilascio nulla osta acustico.**

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata, valutazione previsionale di impatto acustico (VPIA) del 20/02/2024 redatta da TCA¹, al fine di valutare il livello di rumore ambientale *post-operam* in corrispondenza dei punti su cui è stato caratterizzato il clima acustico *ante-operam* e verificare il rispetto del criterio differenziale presso il ricettore individuato, dopo l'attivazione del nuovo impianto di depurazione. L'elaborato previsionale di impatto acustico è stato redatto quale parte integrante dell'istruttoria per il rilascio dell'AUA in favore di Sorgeaqua S.r.l., in previsione del potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Bevilacqua nel comune di Crevalcore (BO). In riferimento alla matrice rumore, si esprimono le seguenti considerazioni.

MATRICE RUMORE

1. Premessa

Secondo quanto riportato nella VPIA, il depuratore gestito da Sorgeaqua S.r.l. sarà oggetto di interventi tesi al miglioramento della qualità del trattamento biologico, per passare dalla attuale capacità di esercizio di circa 500 A.E. ad una di 1.300 A.E. tramite il potenziamento strutturale e la riqualificazione della parte esistente attualmente in servizio.

¹ Trattasi del tecnico in acustica Per. Ind. Maurizio Di Benedetto iscritto al n° 2987 dell'elenco Enteca.



arpae
agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Il progetto di ampliamento prevede, tra i vari interventi, la realizzazione del nuovo comparto di ossidazione biologica e denitrificazione che sarà costituito da una vasca in c.a. di forma circolare, parzialmente interrata, alimentata da due soffianti volumetriche con portata d'aria di circa 450 mc/h ciascuna, nelle normali condizioni di esercizio; queste saranno collegate ad una rete di diffusori d'aria distribuiti in modo omogeneo su tutta la superficie della vasca e, secondo quanto riportato dal TCA, rappresentano la sorgente più impattante in termini di inquinamento acustico ambientale.

Per il potenziamento del depuratore saranno installate anche delle pompe di ricircolo, pompe di sollevamento e miscelatori sommersi il cui contributo energetico è ritenuto poco significativo in termini di impatto acustico ambientale, in quanto risulterebbe mascherato dal rumore prodotto dal nuovo comparto di ossidazione biologica.

Riassumendo quindi, nello studio previsionale di impatto acustico presentato, sono state considerate, quali sorgenti maggiormente impattanti, **il traffico indotto su Via Riga (SP10) e le soffianti volumetriche che alimenteranno la vasca di ossidazione (S1).**

Per la definizione dello stato *ante operam* (clima acustico di zona) si è fatto riferimento alla campagna di rilevazioni acustiche eseguita nell'area, in particolare in data 13/02/2024 sono stati condotti dei rilevamenti fonometrici presso il ricettore individuato (R1) della durata di circa 24 ore. Il TCA ha quindi proceduto a calcolare il livello di rumore ambientale *post operam* in corrispondenza dei punti su cui è stato caratterizzato il clima acustico *ante operam* e a verificare il rispetto del criterio differenziale presso il ricettore, dopo l'attivazione del nuovo impianto di depurazione.

2. Riscontri e rilievi

Come da dati forniti dalla committenza, le sorgenti rumorose sono costituite da due elettrosoffianti della vasca di ossidazione (S1); queste saranno installate all'interno di un vano tecnico prefabbricato realizzato con pannelli sandwich coibentati in poliuretano da 40mm e potere fonoisolante R_w pari a 30dB. Come riportato dal TCA, considerato che le macchine saranno dotate di cappottatura insonorizzante, cautelativamente, sono stati presi a riferimento i dati di pressione sonora alla massima pressione differenziale generata con un regime di rotazione pari a 3840 rpm. Sono quindi stati effettuati dei calcoli previsionali dei livelli di immissione sonora, applicando i modelli di propagazione di tipo sferico alle nuove sorgenti fisse di rumore, si ottengono i livelli di immissione calcolati al punto **P1**, ovverosia, in corrispondenza del ricettore **R1** individuato come quello maggiormente impattato. Nel calcolo non è stata considerata l'attenuazione introdotta dai pannelli sandwich del locale tecnico, pertanto, secondo quanto dichiarato nella VPIA, i livelli attesi potrebbero essere anche più bassi rispetto a quelli attuali.

Sia il comune di Crevalcore (BO) che il comune di Cento (FE), dispongono del Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio per l'individuazione dei valori limite di rumore in ambiente esterno, in attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447. L'area di indagine risulta essere al confine dei due territori provinciali, con l'identificazione del depuratore e del cimitero entrambi situati nel comune di Crevalcore e del ricettore R1 ubicato nel territorio comunale di Cento (FE).

Osservando la classificazione acustica del comune di Crevalcore, il depuratore risulta in *classe III, "aree di tipo misto"*, con limiti di zona pari a 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno, mentre, facendo riferimento alla classificazione acustica del comune di Cento, è evidente come il ricettore R1 sia collocato in *classe IV, "aree di intensa attività umana"* (con limiti di zona pari a 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno).



Pertanto il TCA ha provveduto alla verifica del **rispetto dei limiti di immissione - Ante Operam - che risultano conformi a quanto previsto dalla Classe IV², nonché alla verifica del rispetto dei limiti di immissione - Post Operam.**

A partire dal rilievo fonometrico eseguito in data 13/02/2024 **presso il ricettore individuato**, dove il TCA ha precisato che non sono state individuate componenti impulsive e tonali imputabili al funzionamento del depuratore, sono stati estratti gli spettri LAeq,TR per la fascia diurna e notturna; si rileva come l'andamento temporale sia tipico del rumore da traffico veicolare, che caratterizza fortemente il clima acustico dell'area, come sottolineato dal TCA e maschera anche il rumore prodotto dall'impianto di depurazione, ragion per cui **non sono state effettuate altre misure, di immissione al confine dell'area del depuratore**. Altra scelta, giustificata dal TCA, è quella di utilizzare l'indice statistico L90, come livello di partenza (*ante-operam*) per i calcoli dei valori previsionali comprensivi del contributo energetico delle sorgenti di futura installazione, considerando **L90 quale livello di rumore residuo** (probabilmente poiché il rumore prodotto dall'impianto di depurazione è continuo e non è stato possibile spegnere l'impianto per la misura del residuo). Il valore ottenuto quale somma dell'emissione e del rumore residuo, rappresenterebbe l'immissione sonora e, pertanto andrebbe confrontato con il valore limite della classe IV per Verifica del rispetto dei limiti di immissione. Si sottolinea come nei calcoli non siano state considerate entrambe le sorgenti S1 (n. 2 elettrosoffianti della vasca di ossidazione) i cui contributi energetici andrebbero pertanto sommati logaritmicamente al rumore residuo, per ottenere l'immissione sonora. Tuttavia, anche in questo caso, ovverosia considerando il raddoppio della sorgente sonora S1, si avrebbe il rispetto dei valori limite di immissione assoluti (diurno e notturno).

Infine il TCA ha assunto che i livelli di rumore ambientale (che derivano da misure effettuate a circa 2 metri dalla facciata dell'edificio), se misurati a finestre aperte all'interno dell'abitazione, rimanessero inferiori a 50 dB nel periodo diurno e 40 dB nel periodo notturno e, pertanto, in presenza di tale condizione, non ha verificato il rispetto del criterio differenziale (in quanto non applicabile, come previsto dall'art 4, comma 2 lett. del DPCM 14/11/97: ogni effetto del rumore infatti, in tale condizione, è da ritenersi trascurabile). Per quanto riportato nella VPIA quindi, i valori attesi presso il ricettore più vicino all'impianto risultano tali da non prevedere alcuna mitigazione delle sorgenti sonore in progetto.

3. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, il parere tecnico finalizzato al rilascio del nulla osta è favorevole. Si richiede comunque di inserire nell'atto autorizzativo le seguenti prescrizioni:

A. Le soffianti dovranno essere posizionate all'interno della cabina di insonorizzazione e ciascuna di esse dovrà quindi avere una rumorosità non superiore a 75 dB(A) (dati di pressione sonora alla massima pressione differenziale generata con un regime di rotazione pari a 3840 rpm), come da scheda tecnica presentata; la cabina di insonorizzazione dovrà avere un potere fonoisolante Rw pari almeno a 30dB;

B. Presentare una verifica dell'impatto prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche, da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel DPCM 16/03/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno ovverosia una relazione redatta da TCA che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, il rispetto del valore limite di immissione assoluto presso i confini dell'azienda nonché del limite differenziale presso tutti i ricettori evidenziati nella Valutazione previsionale di impatto acustico;

² Valori limite assoluti di immissione: 65 dB(A) diurno (06.00-22.00); 55 dB(A) notturno (22.00-06.00).



- C. attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe III) e di immissione assoluti;
- D. verificare il limite di immissione differenziale, qualora applicabile, verifica che dovrà essere svolta sul ricettore identificato come "R1", ubicato in Via Riga 2/1, la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo;
- E. qualora dall'analisi dei dati prodotti dai documenti di cui sopra emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.
- F. in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante.
- G. in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.
- H. qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

Distinti saluti.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal tecnico Antonella Fatone³.

Il Responsabile di Distretto di Pianura - Imola
ing. Pamela Morra
(o suo delegato)

(Documento firmato digitalmente)

³ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.